



Progetto umanitario di costruzione di una Casa di accoglienza per minori in difficoltà in Costa d'Avorio

- Contesto e problematica

È risaputo che la povertà è notevolmente presente in Costa d'Avorio. Per quasi due decenni, la Costa d'Avorio è stata afflitta da crisi dalle molteplici sfaccettature. Queste varie crisi economiche ed anche gli effetti economici della recente pandemia e dell'attuale conflitto in Ucraina hanno avuto e continuano ad avere conseguenze sfortunate sulla popolazione ivoriana: calo o perdita di reddito, disoccupazione, povertà dilagante, emigrazione, analfabetismo, impossibilità ad accedere a servizi sanitari, famiglie monogenitoriali, bambini disagiati e bisognosi di tutto, per citarne solo alcune.

Soprattutto le zone rurali hanno assistito ad un peggioramento delle condizioni di vita con i poveri che lo sono diventati ancora di più. Il numero delle famiglie indigenti è aumentato come quello delle ragazze madri con figli nati fuori dal matrimonio, delle madri sole che, impossibilitate a provvedere al benessere dei bambini, abbandonano o lasciano i propri figli agli anziani o a persone conosciute che a loro volta, vivendo in condizioni precarie ed avendo una propria famiglia, non sono in grado di soddisfare in modo adeguato ai bisogni fondamentali dei bambini che di fatto crescono abbandonati a loro stessi.

Tantissimi, pertanto, sono i bambini ivoriani in situazione di vulnerabilità, minori abbandonati che vivono per strada e dormono all'aperto: bambini orfani, bambini sfruttati, in conflitto con la legge. Non diversa la situazione dei bambini delle località rurali: bambini che non hanno un certificato di nascita e quindi un'identità civile; che vivono una situazione di insicurezza familiare per la perdita di uno o di entrambi i genitori, di insicurezza alimentare, di mancanza di accesso a cure sanitarie e al diritto all'istruzione. Vite private dei diritti primari - alloggio, cibo, acqua potabile, istruzione, cure mediche, benessere affettivo - e del futuro. I villaggi rurali del distretto di **Agboville, nella regione di Agneby-Tiassa** non sono estranei a tale fenomeno.

- Finalità

Migliorare le condizioni di vita dei minori in difficoltà delle zone rurali della Costa d'Avorio attraverso la difesa e la promozione dei diritti fondamentali garantiti a livello governativo ma di fatto impediti dalla diffusa povertà.

- Obiettivo

L'immensa indigenza e l'enorme sofferenza dei bambini e dei ragazzi in stato di abbandono, senza identità civile, denutriti, analfabeti, ammalati, determinano la necessità di realizzare un'azione sociale concreta, funzionale al loro benessere e alla crescita armonica. **Salvaterra Eventi 3.0, Aps senza scopo di lucro**, è impegnata nella raccolta fondi per il finanziamento di una struttura accogliente; un luogo protetto e familiare dove 16 minori in difficoltà, abbandonati, orfani, senz'altro potranno crescere in serenità.

Una struttura di accoglienza e formazione che fornirà assistenza sociale ed educativa, favorendo lo sviluppo delle qualità e capacità fisiche, intellettuali e morali, l'autonomia e l'integrazione sociale. La struttura, no profit, si chiamerà "**Maison d'accueil Maman Providence**" e sorgerà in un'area rurale del distretto di Agboville, nella regione di Agneby-Tiassa. Nostro referente del progetto in Costa d'Avorio è il **Reverendo padre N'Cho Oga Martin** dell'Istituto dei Chierici Missionari Regina Pacis.



- *Sintesi del progetto*

Il fabbricato dotato di elettricità e acqua corrente sarà così composto:

1. Due ampie camere dormitorio (una per ragazzi e una per ragazze), con bagni privati dotati delle seguenti attrezzature: tre servizi igienici, due piatti doccia, doppio lavabo; otto letti (tot. 16 posti letto) e due armadi.
2. Tre camere da letto singole per il personale, dotate di guardaroba, letto e servizi igienici (WC, doccia, lavandino)
3. Sala polifunzionale destinata a varie attività: gioco, studio, svago, dotata di TV, tavoli e sedute, mobiletti multiuso.
4. Una cucina con frigorifero, lavello, piano di appoggio, piano cottura e forno;
5. Un locale dispensa
6. Un refettorio (attrezzato con tavoli e sedute)
7. Una cappella con altare con max 20 sedute e annessa sagrestia con armadietto
8. Un ufficio con e mobiletto multiuso, due sedie da ufficio, poltrona da ufficio, PC, telefono, modem e stampante/fotocopiatrice e piccolo bagno
9. Un bagno per i visitatori (WC e lavandino).
10. Locale tecnico
11. Locale lavanderia con lavabo e lavatrice
12. Area centrale esterna destinata ad attività ricreative all'aperto, area giochi.

Abbiamo deciso di patrocinare l'iniziativa, dopo aver constatato lo stato di miseria in cui versano i bambini delle aree rurali di Agboville. L'esperienza diretta della volontaria della nostra Associazione, Sandra Romano, è raccontata nella pubblicazione "**Una nuova strada per l'amore**" i cui proventi, SU OFFERTA LIBERA, saranno proprio destinati alla realizzazione della casa che ospiterà i bambini da lei incontrati e che attendono aiuto.

Per portare a compimento il progetto abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti sia con le offerte libere della pubblicazione "*Una nuova strada per l'amore*" sia con le donazioni sul **CCP** all' **Iban IT05A0760112800001061637532**, con la causale **Erogazione liberale per i Progetti Africa**. Queste ultime saranno deducibili dalla dichiarazione dei redditi sia da parte dei privati sia delle aziende. Per i dettagli dell'edificio (materiali, tecnologie, ecc.) si può prendere visione del progetto architettonico presso la nostra sede legale.

Un proverbio africano recita "*Se si sogna da soli, è solo un sogno, ma se si sogna insieme è la realtà che comincia!*" Se possiamo sognarlo possiamo anche farlo!

Sostieni il nostro attuale progetto solidale **Mattone su mattone**. Insieme doneremo speranza, dignità e futuro agli ultimi che non hanno niente.